

Seriola ancora inquinato Nuova strage di pesci

Medole. La rabbia del sindaco che attacca l'Arpa: risultati solo fra un mese
Il rimpallo di telefonate e responsabilità in attesa delle analisi biologiche

► MEDOLE

Ancora una volta Medole deve fare i conti con l'inquinamento dei corsi d'acqua. Le parole di rabbia e sconforto del sindaco Giambattista Ruzzenenti sono il riassunto del caso singolo ma anche di dinamiche che, purtroppo, si ripetono.

«Viviamo in un mondo di persone disoneste, e quelle oneste ne pagano le conseguenze. Ancora una volta ci troviamo a fare i conti con incuria e arroganza, e il nostro territorio ne paga le conseguenze» afferma Ruzzenenti.

Alle 18 di giovedì arriva il primo allarme: l'acqua della Seriola Marchionale è marrone, il pesce sta morendo. Il sindaco e l'assessore all'ecologia Enrico Zara stanno tornando da Mantova, si precipitano sul corso dell'acqua e vedono il disastro. «Si parla di quintali di pesce a nostro avviso, ogni ponte è pieno di pesce morto», affermano. Anche gli agricoltori sono costretti a smettere di

irrigare, perché l'acqua puzza e non è utilizzabile.

«Siamo partiti subito con le telefonate e ci tengo a denunciare l'inefficienza dell'Arpa. Oltre al giro infinito di telefonate per arrivare a parlare con loro, quando i tecnici sono arrivati hanno fatto un solo prelievo e sono ripartiti; forse, fra un mese, sapremo i risultati. Non si può lavorare in questo modo, non si tutela il territorio così e, soprattutto, non si fa giustizia in questo modo» afferma Ruzzenenti che, dalle 18, si mette al telefono e chiama il 112, che dirotta la telefonata ai carabinieri di Castiglione che, a loro volta, dirottano il

sindaco all'Arpa di Milano che, di nuovo, a loro volta dirotta il sindaco a Mantova. Qui, dopo una lunga conversazione, i funzionari decidono di far intervenire la squadra. «Nel frattempo abbiamo risalito il corso d'acqua e a Castiglione, a monte della ditta ex Bassi a Gozzolina l'acqua era limpida; all'uscita dell'azienda suinico-

la, invece, l'acqua era marrone. Se si considera, inoltre, che dopo quell'impianto, dove si fondono i due corsi d'acqua, la Marchionale e il vaso Gozzolina, ci sono anche gli scarichi del depuratore di Castiglione, che però non sono così dannosi, è facile pensare che da lì arrivino il danno e lo sversamento che ha causato questo disastro. Non ci resta però che attendere le analisi, quando arriveranno, per conoscere la verità» conclude Ruzzenenti fra la rabbia e lo sconforto che le sue parole non nascondono.

La Seriola Marchionale in questo ultimo periodo si era ripopolata di pesce. Fatto che, conclude Zara, «ci ha fatto ben sperare che, finalmente, le acqua fossero tornate pulite, invece ancora una volta ci troviamo a gestire un'emergenza dopo il grave fatto dello scorso anno che vide l'inquinamento, causa liquami di suini, di tutti i corsi d'acqua». Ieri mattina l'acqua tornava, lentamente, limpida, lasciando sul fondo migliaia di pesci morti.

Luca Cremonesi



Pesci morti nel canale Seriola Marchionale di Medole

(foto Ic)



Secondo il sindaco ci sarebbe un quintale di pesci morti